

GEMME SPIRITUALI 10-16 APRILE

SCAVIAMO PER TROVARE

“GEREMIA 22-24”

[HTTP://GEMMETEOCRATICHE.ALTERVISTA.ORG](http://gemmeteocratiche.altervista.org)

Geremia 22:30 — Perché questo decreto non annullò il diritto di Gesù ad ascendere al trono di Davide? (w07 15/3 10 par. 9)

Questo decreto annullò forse il diritto di Gesù Cristo ad ascendere al trono di Davide? (Matteo 1:1, 11) No. Il decreto impediva a qualsiasi discendente di ioiachin di ‘sedersi sul trono di Davide in Giuda’. Gesù doveva regnare in cielo, non su un trono in Giuda.



Geremia 23:33 — Cos’è “il peso di Geova”? (w07 15/3 11 par. 1)

Cos’è “il peso di Geova”? Ai giorni di Geremia le gravose dichiarazioni fatte dal profeta riguardo alla distruzione di Gerusalemme erano un peso per i suoi connazionali. Dal canto loro le persone insensibili erano un tale peso per Geova che egli le avrebbe rigettate. In modo analogo, il messaggio scritturale relativo alla futura distruzione della cristianità è un peso per essa, e coloro che non l’ascoltano sono un peso per Dio.

Cosa avete imparato su Geova dai capitoli in programma questa settimana?

***** w14 15/12 p. 28 par. 6 Appreziate ciò che avete ricevuto? *****

Poi suo fratello ioiachim regnò per 11 anni. Anche lui non apprezzò quanto aveva ricevuto dal padre. A causa della sua cattiva condotta, Geremia profetizzò riguardo a lui: “Sarà sepolto con la sepoltura di un asino” (Ger. 22:17-19).

***** w13 15/3 pp. 8-9 par. 4 Abbiamo ‘un cuore per conoscere Geova’? *****

4 Di quelli rappresentati dai fichi buoni, Geova disse: “Di sicuro darò loro un cuore per conoscermi, che io sono Geova; e devono divenire il mio popolo” (Ger. 24:7). Sono le parole della scrittura base di questo articolo. Com’è incoraggiante sapere che Dio è disposto a darci ‘un cuore per conoscerlo’! Qui il cuore ha a che fare con la disposizione d’animo o atteggiamento. Senza dubbio è nostro desiderio avere ‘un cuore per conoscerlo’ ed essere parte del suo popolo. A tal fine occorre studiare e mettere in pratica la sua Parola, pentirsi e convertirsi, dedicargli la propria vita e battezzarsi nel nome del Padre, del Figlio e dello spirito santo (Matt. 28:19, 20; Atti 3:19). Alcuni di noi hanno già compiuto questi passi; altri si riuniscono regolarmente con i testimoni di Geova e sono in procinto di farlo.

***** w13 15/11 p. 27 par. 7 Pastori, imitate i più grandi Pastori *****

7 Pensiamo all'atteggiamento di certi pastori che furono condannati da Dio. Ai giorni di Ezechiele e Geremia, Geova denunciò il comportamento di coloro che avrebbero dovuto prendersi cura delle sue pecore ma non lo stavano facendo. Quando nessuno vigilava sulle pecore, il gregge veniva depredato e si disperdeva. Anziché pascere le pecore, quei pastori le sfruttavano e "pascevano se stessi" (Ezec. 34:7-10; Ger. 23:1). La condanna espressa da Dio nei loro confronti può senz'altro valere per i leader della cristianità. Ma sottolinea anche quanto sia importante che gli anziani cristiani curino in modo adeguato e amorevole il gregge di Geova.

***** w09 15/12 p. 21 par. 6 Il Messia: il mezzo di salvezza provveduto da Dio *****

6 Geova rivelò gradualmente chi sarebbe stato il promesso "seme". Ad Abraamo giurò: "Per mezzo del tuo seme tutte le nazioni della terra certamente si benediranno". (Gen. 22:18) Mosè predisse che Questi sarebbe stato "un profeta" più grande di lui. (Deut. 18:18, 19) A Davide fu assicurato, e in seguito i profeti lo confermarono, che il Messia sarebbe stato un suo discendente e avrebbe ereditato per sempre il trono davidico. — 2 Sam. 7:12, 16; Ger. 23:5, 6.

***** w08 1/1 p. 22 Quello che Geova predice si avvera *****

Non in tutti i casi la Bibbia predisse l'annientamento definitivo di una nazione o di un popolo. Ad esempio, nella profezia sulla distruzione di Gerusalemme da parte dei babilonesi, Dio disse che la città sarebbe rifiorita, nonostante fosse consuetudine dei babilonesi non liberare mai i prigionieri. (Geremia 24:4-7; 29:10; 30:18, 19) Questa profezia si avverò, e fino ad oggi i discendenti di quegli ebrei continuano a esistere come popolo.

***** w03 1/2 p. 11 par. 14 "Rimanete nella mia parola" *****

14 La persona deve accertarsi di non avere nel cuore nessun ostacolo paragonabile a una roccia, come profondo rancore, egoismo o altri sentimenti duri, aspri, ma nascosti. Se una barriera del genere c'è già, la potenza della parola di Dio può frantumarla. (Geremia 23:29; Efesini 4:22; Ebrei 4:12) In seguito, meditare in preghiera aiuterà a 'piantare la parola' in profondità nel cuore. (Giacomo 1:21) Questo darà alla persona la forza necessaria per superare i momenti di scoraggiamento e il coraggio di rimanere fedele nonostante le prove.

***** w03 15/5 pp. 25-26 Ciascuno sederà sotto il suo fico *****

Le Scritture usano a volte il fico o i suoi frutti in senso simbolico. Per esempio Geremia paragonò i fedeli esiliati di Giuda a una cesta di fichi buoni, i fichi primaticci che di solito venivano consumati freschi. Tuttavia gli esiliati infedeli furono paragonati a fichi cattivi, che non si potevano mangiare e bisognava gettare via. — Geremia 24:2, 5, 8, 10.

Con l'illustrazione del fico improduttivo Gesù mostrò quanto era stato paziente Dio con la nazione ebraica. Com'è stato indicato prima, parlò di un certo uomo che aveva un fico nella sua vigna. Dato che l'albero non dava frutto da tre anni, egli stava per farlo tagliare. Ma il vignaiolo disse: "Signore, lascialo stare anche quest'anno, finché io gli scavi intorno e metta il concime; e se quindi produrrà frutto nel futuro, bene; se no, lo taglierai". — Luca 13:8, 9.

***** w02 15/4 p. 21 par. 12 Guidate i vostri passi secondo i principi divini *****

12 I cristiani maturi riconoscono che per seguire i principi divini è essenziale voler sapere come Geova considera determinate cose. "O voi che amate Geova", ci esorta il salmista, "odiate ciò che è male". (Salmo 97:10) Elencando alcune delle cose che Dio considera cattive, Proverbi 6:16-19 dice: "Ci sono sei cose che Geova in effetti odia; sì, sette cose sono detestabili alla sua anima: gli occhi alteri, la lingua falsa, e le mani che spargono sangue innocente, il cuore che architetta disegni nocivi, i piedi che corrono

in fretta al male, il falso testimone che spaccia menzogne, e chiunque suscita contese tra fratelli”. Se nella vita siamo mossi dal desiderio di pensarla come Geova su queste cose fondamentali, il rispetto dei principi diventerà per noi un modo di vivere. — Geremia 22:16.

***** w00 1/7 p. 29 Pastori cristiani, ‘allargate il vostro cuore!’ *****

La ferma adesione alle alte norme di Dio ha permesso alla congregazione cristiana di non essere indebolita da falsi pastori come quelli descritti in Ezechiele 34:2-6. Questi erano detestabili agli occhi di Geova, e giustamente. Invece di pascere il gregge, pascevano se stessi. Non rafforzavano le pecore deboli, non sanavano le malate, non fasciavano le fiaccate e non riconducevano le disperse o le smarrite. Comportandosi più da lupi che da pastori, tiranneggiavano il gregge. Trascurate, le pecore si disperdevano, vagando qua e là senza che alcuno si curasse di loro. — Geremia 23:1, 2; Naum 3:18; Matteo 9:36.

***** w99 1/7 p. 8 par. 4 Genitori, cosa insegnate col vostro esempio? *****

4 Geova non transige su ciò che è giusto, ma si rende conto degli effetti dell'imperfezione. Perciò, prima di punire, insegna e dà agli esseri umani imperfetti ripetuti avvertimenti e ammonimenti. (Genesi 19:15, 16; Geremia 7:23-26) Quando disciplina, lo fa nella giusta misura, senza esagerare. (Salmo 103:10, 11; Isaia 28:26-29) Se agiamo così con i nostri figli, dimostriamo di conoscere Geova e aiutiamo anche loro a conoscerlo. — Geremia 22:16; 1 Giovanni 4:8.

***** w97 15/10 p. 29 Discernere i principi è segno di maturità *****

Gesù, a differenza del clero dei suoi giorni, insegnò alle persone a ragionare in termini di principi. Il Sermone del Monte ne è un esempio. È tutto imperniato su principi. (Matteo, capitoli 5-7) Gesù insegnava in questo modo perché, come Abele e Noè prima di lui, conosceva veramente Dio. Fin da bambino mostrò rispetto per questa verità fondamentale: “Non di solo pane vive l'uomo, ma l'uomo vive di ogni espressione della bocca di Geova”. (Deuteronomio 8:3; Luca 2:41-47) Il segreto per essere una persona di santi principi è infatti quello di conoscere veramente Geova, ciò che gli piace e ciò che non gli piace, e i suoi propositi. Quando queste informazioni essenziali riguardo a Dio regolano la nostra vita, diventano, in effetti, principi di vita. — Geremia 22:16; Ebrei 4:12.

Quali altre gemme spirituali avete scoperto nei capitoli in programma questa settimana?

***** w12 15/9 pp. 3-4 par. 3 Come giungerà alla sua fine questo mondo? *****

3 Uno sviluppo futuro è menzionato da Paolo nella sua lettera ai Tessalonicesi. (Leggi 1 Tessalonicesi 5:2, 3). Egli richiama l'attenzione sul “giorno di Geova”. Qui l'espressione “giorno di Geova” si riferisce al periodo che inizierà con la distruzione della falsa religione e culminerà nella guerra di Armageddon. Tuttavia, subito prima dell'inizio del giorno di Geova i leader mondiali diranno: “Pace e sicurezza!” Questo potrà riferirsi a un avvenimento o a una serie di avvenimenti. Forse le nazioni penseranno di essere vicine alla soluzione di alcuni grossi problemi che le affliggono. Che dire dei leader religiosi? Essi fanno parte del mondo, quindi è possibile che si uniscano ai leader politici. (Riv. 17:1, 2) Se così fosse, il clero imiterebbe i falsi profeti dell'antico regno di Giuda, che dicevano: “C'è pace! C'è pace!”, mentre secondo Geova non c'era “nessuna pace”. — Ger. 6:14; 23:16, 17.

***** w11 15/3 p. 29 par. 7 State svegli, come fece Geremia *****

7 Cosa spinse Geremia a predicare nonostante le circostanze difficili? Il suo amore per le persone. Geremia sapeva che la causa di gran parte dei guai che affliggevano il popolo erano i falsi pastori. (Ger. 23:1, 2) Questa consapevolezza lo aiutò a compiere la sua opera con amore e compassione. Voleva che i suoi connazionali udissero le parole di Dio e continuassero a vivere.

***** w04 1/5 p. 9 par. 6 Coraggiosi come Geremia *****

6 In giovane età Geremia fu invitato a servire come profeta in Giuda. Non era un incarico facile. Molti adoravano falsi dèi. Anche se Giosia, che regnava quando Geremia iniziò il suo ministero, fu fedele, tutti i re successivi furono infedeli e la maggior parte di coloro che avrebbero dovuto istruire il popolo, cioè i profeti e i sacerdoti, non sostenevano la verità. (Geremia 1:1, 2; 6:13; 23:11) Come si sentì, dunque, Geremia quando Geova lo invitò a essere profeta? Ebbe timore. (Geremia 1:8, 17) Ricordava la sua reazione iniziale: “Dissi: ‘Ohimè, o Sovrano Signore Geova! Ecco, realmente non so parlare, poiché non sono che un ragazzo’”. — Geremia 1:6.

***** w97 1/10 p. 18 par. 9 Sosteniamo lealmente l’ispirata Parola di Dio *****

9 Sia quelli che traducono la Parola di Dio che quelli che la insegnano hanno una seria responsabilità. Parlando del suo ministero e di quello dei suoi compagni l’apostolo Paolo disse: “Abbiamo rinunciato alle cose subdole di cui c’è da vergognarsi, non camminando con astuzia, né adulterando la parola di Dio, ma rendendo la verità manifesta, raccomandandoci ad ogni coscienza umana dinanzi a Dio”. (2 Corinti 4:2) Adulterare vuol dire alterare con l’aggiunta di qualcosa di estraneo o di qualità inferiore. L’apostolo Paolo non era come gli infedeli pastori d’Israele dei giorni di Geremia, che furono ripresi da Geova Dio perché predicavano le loro proprie idee anziché quello che diceva Lui. (Geremia 23:16, 22)

***** w96 1/4 p. 19 par. 11 “Lodate lah!” *****

11 In adempimento della profezia biblica, nella cristianità sono accadute cose orribili. (Confronta Geremia 5:30, 31; 23:14). In gran parte a causa dell’atteggiamento permissivo degli ecclesiastici, fra i loro greggi dilaga l’immoralità. Negli Stati Uniti, che si presume siano una nazione cristiana, circa la metà dei matrimoni finisce con il divorzio. Le gravidanze di giovanissime e l’omosessualità abbondano. Sacerdoti commettono abusi sessuali su minori, e non si tratta solo di casi isolati. È stato detto che i risarcimenti stabiliti dai tribunali in relazione a questi casi potrebbero costare alla Chiesa Cattolica negli Stati Uniti un miliardo di dollari nell’arco di un decennio. La cristianità ha trascurato l’avvertimento dell’apostolo Paolo riportato in 1 Corinti 6:9, 10: “Che cosa! Non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non siate sviati. Né fornicatori, né idolatri, né adulteri, né uomini tenuti per scopi non naturali, né uomini che giacciono con uomini, né ladri, né avidi, né ubriaconi, né oltraggiatori, né rapaci erediteranno il regno di Dio”.



Gemme Teocratiche